



Gruppo Storico “Caporale Giuseppe Robino” 1880



L'Associazione Per la Storia dei Vigili del Fuoco

UN RICCO PATRIMONIO DA SALVARE

Fino a non molti anni fa, nel nostro Paese vigeva un concetto, secondo il quale la definizione di bene storico non poteva valere per tutto ciò che non fosse un edificio religioso, un'opera d'arte, un castello, un monumento. Pertanto a tutti quei beni considerati minori, veniva negata una giusta considerazione per un'operazione di recupero e di restauro conservativo. Purtroppo molto è andato disperso.

Non sfuggiva a tutto questo ovviamente il grande patrimonio pompieristico, divenuto tale attraverso secoli e secoli di attività e di continua evoluzione tecnologica. Per lunghi anni, un po' ovunque nel nostro Paese, per mancanza di fondi e di cultura della conservazione, sono stati lasciati in uno stato di abbandono e di incuria, macchine, attrezzature e documenti appartenenti ad un passato ricco di emozionante storia del servizio antincendio.



PERCHE' E' NECESSARIO AGIRE CON VIGORE E DINAMISMO

Ed è di quella tecnologia che oggi l'APSVVF si sta occupando, nella difficile opera di recupero e di restituzione della giusta dignità.

Nel passato se si escludono pochi sporadici casi di impegno in questa direzione, dovuto perlopiù alla sensibilità di pochi privati, la situazione non era affatto ottimistica. Gran parte di questo patrimonio è andato distrutto, altro ha rischiato l'estinzione.

Da qualche anno vi è però un'inversione di tendenza.

Ai privati si sono affiancate associazioni, fondazioni e gruppi di persone, tutti impegnati in un'affannosa opera di salvataggio.

Molti hanno compreso l'importanza del non abbandonare questa ricchezza che sta entrando con pieno diritto tra i beni da tutelare e valorizzare.

Vi è dappertutto un rifiorire di iniziative tese a strappare al tempo ciò che lo stesso non ha ancora distrutto. Sorgono musei, gallerie, collezioni, pubblicazioni, mostre, convegni: la cultura pompieristica può dirsi quasi salva.



UN PRIMO DECISIVO PASSO E' GIA' STATO FATTO

Dal 1992 opera in Torino l'Associazione per la Storia dei Vigili del Fuoco, (APSVVF) un organismo nato dall'impegno di alcune persone che ha potuto, nel corso di questi anni, operare fattivamente ponendo così annoverare una ricca attività.

L'APSVVF ha investito volontariamente, da tempo, ogni energia disponibile, accompagnata da una forte passione per la storia dei Vigili del Fuoco.

In questi anni di attività il bilancio non può che essere buono; sono stati recuperati molti mezzi antincendi di cui alcuni restaurati ed altri in via di restauro, sono stati recuperati altresì numerosi documenti di importante valore storico: fotografie, filmati, oggetti, attrezzature. Sono stati promossi convegni e conferenze sul tema storico, è stato avviato un programma di

recupero di testimonianze scritte o registrate di anziani pompieri e di persone vicine ai Vigili del Fuoco. Sono stati pubblicati diverse pubblicazioni sulla storia dei Vigili del Fuoco dal medioevo ai nostri giorni e sulla loro attività istituzionale.

GLI OBIETTIVI

Le finalità dell'APSVVF hanno due precisi obiettivi:

- salvare e custodire il più possibile la nostra memoria storica per ricordare che l'Italia è un paese dalle antiche tradizioni pompieristiche;
- creare un Museo Storico dei Vigili del Fuoco in grado di dare una giusta valorizzazione ai materiali esposti, consegnando al futuro una preziosa testimonianza.

Questa è per noi una sfida decisiva contro il tempo e l'oblio, da realizzare con l'apporto di chiunque sia interessato con saggezza ed intelligenza alla custodia di ciò che un tempo è stato vivo e tanto ha contribuito a far grande la nostra antica presenza.

PER POTER CRESCERE ANCORA

L'impegno in cui è coinvolta l'APSVVF è enorme ma non impossibile; necessita però il contributo fondamentale di ogni singola persona.

Ed è per questo che noi lanciamo un appello affinché nulla venga lasciato intentato, perché il tempo ma soprattutto l'uomo non sia ulteriore causa dell'impoverimento di un prezioso patrimonio, appartenente non solo ai Vigili, ma anche all'intera collettività.

Si può provare.

Il Gruppo Storico “Caporale Giuseppe Robino”

Nel 1996, per volere di alcuni Soci dell'Associazione Per la Storia dei Vigili del Fuoco, nasce il Gruppo Storico *Caporale Giuseppe Robino*, con lo scopo di riproporre la ricca cultura pompieristica del passato dei Civici Pompieri di Torino, quando questi, a cavallo degli anni '20-'40 di questo secolo, rappresentavano nel nostro Paese uno dei Corpi più evoluti e dotati tecnologicamente.

La ricca industrializzazione della Città di Torino e della sua Provincia, richiedeva ai pompieri di allora un continuo sforzo di aggiornamento professionale e tecnologico, proprio per dare una più qualificata risposta alle sempre maggiori esigenze della società.

Grazie anche all'intelligente sforzo del Comune che mai negò ai pompieri nuovi mezzi ed efficiente organizzazione, questi ultimi venivano riconosciuti, anche in campo internazionale, come uno dei più importanti ed efficienti Corpi Pompieri del mondo.

Il Corpo Pompieri di Torino per questi motivi era anche fucina di nuove tecniche pompieristiche ed allestimenti di mezzi antincendi, quando ancora non esistevano industrie specializzate nella costruzione di automezzi per uso antincendio.

Notevole fu l'apporto dei pompieri torinesi nella realizzazione e nella messa a punto di mezzi antincendio, frutto della loro esperienza, che si rivelò poi fondamentale quando, a partire dal 1937, si iniziò a lavorare per la realizzazione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il gruppo prende il nome del famoso Caporale Robino, eroico personaggio di uno dei racconti del libro “Cuore”

di De Amicis, in riconoscimento del “piccolo” caporale, che il 27 gennaio 1880 fu autore di un eroico salvataggio di tre persone in un incendio di alloggio di via Roma in Torino.

Il gruppo è dotato della divisa in uso dal 1920, fedelmente e rigorosamente ricostruita, in tutti i suoi particolari, da sarti artigiani specializzati nella ricostruzione di divise storiche, coerentemente agli automezzi dello stesso periodo dell'Associazione.

La divisa in panno blu è composta da:

1. mantella a ruota da rappresentanza con fregi dorati;
2. giacca e pantalone da rappresentanza con fregi dorati;
3. giaccone in pelle per interventi;
4. cappello da rappresentanza con fregio ricamato;
5. casco in cuoio bollito per interventi;
6. foulard bianco da rappresentanza;
7. camicia azzurra estiva;
8. stivaletti in cuoio per interventi;
9. cinturone con pizzo per interventi;
10. bandoliera larga con fregio e con accetta;
11. accessori diversi.



Alcuni componenti il gruppo, inoltre, hanno in dotazione, coerentemente agli automezzi sempre dell'Associazione, divise ed accessori degli anni successivi, in particolare degli anni 1940/1970, utilizzate per le diverse manifestazioni rievocative.

Al suo attivo ha diverse manifestazioni nazionali ed internazionali, come Germania, Austria, Polonia, Francia, Torino, Roma, Forlì, Bolzano, Trento, Genova,

Cuneo, Vercelli, Imperia e Teramo.

Inoltre il Gruppo Storico è stato protagonista di alcune scene dei film televisivi: “Cuore” tratto dall'omonimo libro di Edmondo De Amicis e “Le stagioni del cuore”, con Alessandro Gassman, entrambi andati in onda su reti televisive nazionali.





Associazione Per la Storia
dei Vigili del Fuoco

*Gruppo Storico
"Caporale Giuseppe Robino
1880"*

Corso Regina Margherita, 330 –
10143 Torino

Tel. +39.011.7422603

Fax +39.011.7422353

E.mail stvf@arpnet.it

Sito web www.astvvf.org



www.pompieri-torino.org

